Anno VII. Udine – Lunedì 18 Febbrajo 1889. N. 42.

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

**ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA**

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Pei nuovi elettori amministrativi

### LA PROVA
### del saper leggere e scrivere.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corr. publica il seguente decreto:

Veduto l'art. della legge 30 dicembre 1888, n. 5865; veduto il parere del Consiglio di Stato del 1 febbraio 1889; sentito il Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Come prova del saper leggere e scrivere varrà la domanda per l'inscrizione nelle liste elettorali amministrative, che contenga la indicazione della paternità ed età, del domicilio e della condizione, scritta e firmata dal richiedente.

Art. 2. Tale prova, quando si renda necessaria per mancanza di documenti che attestino della capacità del cittadino, dovrà essere data in presenza di un notaio e di tre testimoni.

Il notaio nell'autenticazione dichiarerà di avere veduto scrivere in presenza sua e dei testimoni.

Dichiarerà inoltre che egli e i testimoni conoscono la persona.

La domanda e l'autenticazione saranno stese in carta libera e non daranno luogo ad altre spese che a quella di 50 centesimi di emolumento a favore del notaio.

Art. 3. L'esperimento potrà essere ordinato dalla Giunta municipale, dal Consiglio comunale, dalla Giunta provinciale amministrativa, dalla Corte d'Appello, prefiggendo al cittadino il termine di cinque giorni, decorso il quale inutilmente si intenderà avere egli rinunciato alla prova stessa.

## L'IMPOSTA
sui
## FABBRICATI

Il progetto di legge presentato alla Camera per la *revisione generale* dei redditi soggetti all'imposta dei fabbricati, non è che la ripetizione di quello già approvato dalla Camera lo scorso anno, e respinto dal Senato, salvo lievi modificazioni.

L'on. Grimaldi nella sua relazione dichiara di voler lasciare impregiudicata ogni questione di riforme radicali, specialmente quella che si riferisce alla tassazione degli opifici che il ministro promette di studiare, per poi presentare proposte concrete.

I redditi risultanti dalla nuova revisione serviranno di base per l'applicazione dell'imposta del 1 luglio 1890.

L'agente compilerà le schede, omesso solamente il reddito; ed entro il 1 luglio 1890 le depositerà all'ufficio comunale.

I possessori dei fabbricati saranno dal sindaco invitati a ritirarle e dovranno restituirle entro il 1 settembre

I possessori di fabbricati affittati, hanno obbligo di denunziare il reddito risultante dagli affitti in corso, al momento della denunzia.

Pei fabbricati non affittati, ove i possessori non consegnino la scheda debitamente riempita, si riterranno avere confermato il reddito precedentemente accertato. Però saranno ammessi a ricorrere alla Commissione locale per dimostrare che il fabbricato più *non esiste, e non* è più capace di alcun reddito.

Nell'accertamento del reddito degli opifici debbono considerarsi come meccanismi gli apparecchi che servono a portare la forza motrice alle trasmissioni, e che sono inscindibilmente connessi e incorporati al fabbricato. Non sono da considerarsi tali le trasmissioni alle macchine lavoratrici. I locali annessi ed inservienti all'opificio *si reputano a far parte del medesimo.*

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Bianchieri

Seduta del 16.

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Riprendesi la discussione della mozione Bonghi.

**Bovio** a nome anche dei molti colleghi d'estrema sinistra svolge il seguente ordine del giorno;

« La Camera, convinta che il disagio economico del paese e le sue deplorevoli conseguenze derivano in gran parte dalla politica seguita da molti anni dagli uomini *succedentisi* al potere, invita il governo ad un indirizzo *conforme* al rispetto della libertà ed alle esigenze dell'economia nazionale ».

**Torrigiani** svolge il seguente:

« La Camera, deplorando che il governo non abbia saputo sufficientemente tutelare la pubblica sicurezza nella capitale del regno, passa all'ordine del giorno ».

**De Renzis** svolge l'ordine del giorno puro e semplice. Se non sarà accettato dal governo, egli e parecchi dei suoi amici si asterranno dal votare.

Il **Presidente** riepiloga la discussione. Legge i diversi ordini del giorno ed avverte che la *mozione Bonghi* deve avere la precedenza nella votazione, a meno che la Camera *non consenta* al proponente di ritirarla. Invita poi il presidente del Consiglio a esporre l'avviso del governo sugli ordini del giorno presentati.

**Crispi** insiste nell'avere un voto di piena fiducia, non accetta quindi l'ordine del giorno puro e semplice, accetta invece quello di Del Giudice e d'altri deputati concepito così:

« La Camera, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, confida ch'egli saprà tutelare energicamente l'ordine publico, mantenendo integre *le libertà statutarie*, e passa all'ordine del giorno ».

Non potrebbe rimanere al Governo senza la sicurezza che la sua politica abbia l'approvazione del parlamento e se la Camera gli *desse* un voto di sfiducia cederebbe ad altri il suo posto senza serbare alcun rancore verso i suoi oppositori.

**De Renzis** non volendo contrastare il voto di fiducia, ritira il suo ordine del giorno ed asterrassi dalla votazione.

**Coccapieller** associasi all'ordine del giorno accettato dal Governo.

**Chiaves, Bovio, Costa Andrea** mantengono i loro ordini del giorno.

**Bonghi**, avendo il presidente del Consiglio col non accettare la sua mozione dimostrato di non avere fiducia in lui, prega i suoi colleghi a consentire al ritiro della mozione medesima nell'interesse della dignità della Camera.

La Camera *consente* al *ritiro* della mozione Bonghi.

**Nicotera** ritira il suo ordine del giorno e voterà contro qualunque mozione di fiducia.

Il **Presidente** avverte che rimangono solamente gli ordini del giorno Chiaves, Bovio, Costa e del Giudice, quest'ultimo accettato dal ministero.

**Cavallotti Bovio e Giolitti** dichiarano il loro voto.

Respingonsi per alzata e seduta gli ordini del giorno Chiaves, Bovio, Costa, (agitazione).

Votasi per appello nominale l'ordine del giorno di Del Giudice ed altri deputati.

*Risultato:* **Risposero sì 247, risposero no 115, si astennero 36.** — La Camera approva l'ordine del *giorno* di Del Giudice (Viva agitazione, commenti).

Il *Presidente* avverte che dovrebbe discutersi la mozione Fazio, relativa al collocamento in disponibilità del generale Mattei.

**Fazio** svolge la sua mozione che è così concepita:

« La Camera, presa notizia del decreto 27 dicembre 1888, col quale venne collocato in disponibilità il tenente generale Emilio Mattei, deputato al parlamento, e preso atto delle circostanze in cui la detta misura ebbe luogo, richiama il ministero al rispetto delle prerogative parlamentari e alla osservanza dello statuto ».

Espone i fatti, dopo i quali il ministro della guerra prese un provvedimento ch'egli biasima, perchè è un'offesa alle prerogative della Camera. — Dimostra essere la condotta Mattei incensurabile, e sostiene che il ministro della guerra in lui non volle punire il generale, ma il deputato che aveva dato un voto contrario al ministero.

Conclude invocando dalla Camera un voto che sia riparazione alla grave offesa recata alle prerogative parlamentari.

**Ungaro** fa rilevare la necessità della disciplina militare e perciò crede che il ministro della guerra abbia fatto bene a consolidarla con una misura presa a riguardo del generale Mattei.

**Vastarini Cresi** parla in favore della mozione. *Dice* che nella questione Mattei conviene distinguere due parti, una di fatto, l'altra di diritto. Fu il voto del 22 dicembre quello che causò il collocamento in disponibilità dell'on. Mattei? *Dato che ciò sia, si è lesa la prerogativa parlamentare?* Ecco la questione *di diritto. Sostiene che il provvedimento* riguardo al Mattei fu preso appunto pel *suo voto, quindi si punì* in lui non il generale ma il deputato.

Dato il collocamento in disponibilità del generale Mattei come conseguenza del voto del 22 dicembre, non c'è bisogno di dimostrare che con tale provvedimento si è recato gravissima offesa alla prerogativa parlamentare, onde chiede che la Camera esprima il suo biasimo.

Rimandasi il seguito della discussione a lunedì.

Levasi la seduta alle 6.30.

## CORRIERE POLITICO

### IN ITALIA

**All'ultimo Consiglio di ministri**

Ieri mattina ha avuto luogo la consueta relazione al Quirinale.

Quindi fu tenuto consiglio di ministri a palazzo Braschi.

Il Consiglio è durato due ore.

Affermasi che fu concertata la risposta che darà domani Bertolè-Viale nell'affare Mattei.

Dicesi inoltre che il ministro Perazzi avrebbe espresso talune modificazioni da introdursi nei provvedimenti finanziari, in seguito alle opinioni udite dalla Giunta del bilancio.

La *Tribuna* crede di sapere che il ministro Grimaldi avrebbe espresso il desiderio del Governo di transigere nella *questione* dei *provvedimenti* allo scopo di evitare una crisi.

Per lo contrario Saracco insisterebbe sulla opportunità di impegnare la battaglia.

Il giornale crede che ad ogni modo il Governo eviterà nella discussione, di porre la questione di Gabinetto.

Si dice che Correale sarà nominato consigliere di Stato.

**Nuove economie del bilancio**

La Commissione ha deliberato nuove economie circa i fondi messi a disposizione dei singoli ministri.

**Brin dimissionario?**

Si dà per sicura la dimissione del ministro Brin.

### ALL'ESTERO

**Difficoltà per la composizione di un gabinetto Méline.**

**Parigi** 17. Secondo le ultime notizie i soli personaggi che sembrano disposti ad entrare nella nuova combinazione ministeriale Méline sarebbero Rouvier, Casimiro Perier e Waldeck Rousseau. Alcuni giornali vi comprendono pure Loubet.

*Altri assicurano che* Waldeck Rousseau è ancora esitante.

Alcuni *ritengono* che *Méline finirà* col non riuscire dinanzi alla questione dell'assegnamento dei *portafogli*.

**Sempre a proposito della crisi ministeriale in Francia.**

*Parigi* 17. Meline conferì stamane con Waldeck Russeau cui offrì il portafoglio della giustizia.

Waldeck Russeau rifiutò per considerazioni di politica generale.

Il rifiuto potrebbe produrre dei ritardi nei negoziati aperti da Méline.

Méline conferì oggi nuovamente con Carnot.

Meline continua i negoziati ma certo se il gabinetto non verrà costituito stassera, si spera che verrà costituito nel pomeriggio di domani.

**Un indirizzo a Carnot.**

La riunione di tutti i presidenti dei vari gruppi e delle classi della Esposizione universale, fece rimettere a Carnot un indirizzo nel quale si chiede che nell'interesse dell'Esposizione venga costituito un ministero di pacificazione.

**Processione permessa a Budapest.**

**Budapest** 16. La polizia permise la processione monstre di domani, i promotori e parecchi deputati dell'opposizione avendo garantito il mantenimento dell'ordine.

***La riuscita della processione.***

**Budapest** 17. La dimostrazione dell'opposizione si fece in perfetto ordine. Settantamila persone vi parteciparono.

Furono pronunciati discorsi d'opposizione moderata e del partito degli indipendenti.

Il corteo imponente, preceduto da bandiere, percorse le vie gridando: Viva il Re, abbasso Tisza,... Arrivato al quai del *Danubio*, di fronte al palazzo reale, la folla si scoperse la testa *agitando le bandiere* e gridando entusiasticamente: Viva il Re.

La dimostrazione è durata due ore. La folla si disperse facilmente. La polizia rimase passiva. L'ordine fu mantenuto da studenti e deputati.

**I cosacchi di Atchinoff.**

**Aden** 17. Secondo notizie qui giunte i cosacchi di Atchinoff erigono delle baracche a Sangallo, ed hanno frequenti litigi cogli abitanti dei dintorni.

## IN GIRO PEL MONDO

**Bollito in una caldaia per circa 20 ore!**

Da l'altro jeri si notava la mancanza di Pendino Giovanni, operaio nella grandiosa fabbrica di candele e saponi dei fratelli Lanza a Torino.

Oggi se ne trovò il corpo già ridotto in scheletro in una caldaja enorme ad ebollizione continua.

L'infelice rimase lì a bollire per circa 20 ore!

***Dopo trent'anni.***

Dal penitenziario della Giudecca, a Venezia, è uscita tal Angela Ciasullo una vecchia di 82 anni, cieca e cadente, che finiva allora di scontare una condanna di 30 anni di carcere.

Trent'anni fa, essendo ricca, e più che cinquantenne, nel suo nativo Ariano di *Puglia*, si univa in matrimonio con un giovanotto, un trovatello raccolto per pietà nella *famiglia*, Esposito Gennariello di cui si era pazzamente in*namorata*.

Un giorno, un triste giorno, trovò il suo giovane marito, fra le braccia di una formosa ragazza; *dissimulò* la sua collera pel momento. Nella notte, mentre Esposito inconscio dormiva a lei daccanto, afferrato un coltello, barbaramente lo evirò.

Il disgraziato morì il giorno appresso. La Ciasullo, consegnatasi essa stessa alle autorità, veniva condannata a trenta anni di carcere, che scontò a Venezia.

Un particolare degno di nota è che durante tutta la sua relegazione, essa riceveva spesso dei soccorsi pecuniari da Ariano, dalla amante del suo defunto marito.

**Storia tragica.**

Si scrive da Lovere alla *Gazzetta di Bergamo*:

«Circa un anno fa, sopra Corna (Valcamonica) a piedi d'un altissimo dirupo fu trovato morto il sacerdote don Bortolo Piccinelli, curato di Borno. Giaceva per terra, col braccio sotto il capo, senza una scarpa, senza fazzoletto, chiavi ed altro che erano sparsi sul dirupo e sul sentiero ad esso superiore.

Il prete era stato a Darfo a celebrare il triduo; sul far della notte si era avviato a casa — queste le ultime notizie sicure di lui.

Vi fu chi disse che anzichè a Pian di Borno (a cui conduce la strada regia), *si fosse avviato alla nativa Gorzone* per sentieri a lui notissimi; e che anzi, su *questa strada, fosse stato veduto con* una donna, seguito a non molta distanza da un uomo, e da ciò se ne cavò un romanzetto alla francese che finiva con la *spogliazione* del povero prete e sua morte precipitato dal dirupo.

Ma egli era povero come San Quintino e nessun precedente giustificava la parte galante della novella, e la versione non soddisfece.

Si disse, ma nessun credette, che fosse epilettico, che fosse dedito al vino, dal sentiero che il prete avrebbe dovuto percorrere, al ciglio del dirupo, vi è una notevole distanza attraverso *ai campi*; e più che tutto sul cadavere nessuna frattura e neppure alcuna contusione giustificavano la caduta dell'altezza di oltre 100 metri; la posizione *stessa del corpo del prete* escludeva tale ipotesi.

L'autorità giudiziaria *nullameno*, a quanto pare, accolse la versione che la caduta fosse dovuta a disgrazia.

Ora pare sia venuta a galla la verità

L'omicida (un pessimo soggetto di Corna), venuto a morte, avrebbe confessato il fallo, i particolari, i motivi.

Il prete aveva una cugina, quasi sorella, orfana, deforme di corpo, nè molto acuta d'intelletto. La disgraziata fu sedotta; ridotta nella impossibilità di nascondere più oltre il proprio fallo, non volle confessare al prete, che ne la sollecitava il nome del complice.

*D'onde* acerbi rimproveri e *peggio*, che fomentarono l'ira e il proposito di vendetta dell'amante.

Il povero prete atteso nella notte *fatale, fu soffocato; le traccie* — scarpe, chiavi, fazzoletto, ecc. — trovate sul *dirupo, furonvi* a studio poste dall'assassino.

Così la voce comune, la quale aggiunge commenti non troppo favorevoli per l'autorità giudiziaria che troppo affrettatamente avrebbe accolta la versione della disgrazia.

**Un giornalista fortunato.**

Il *New York World* intende di comprare una casa a Washington e di stabilire colà uno dei suoi principali redattori, il quale non avrà altro incarico che quello di dare dei grandiosi ricevimenti, e vi percepirà a questo scopo un lauto stipendio.

Oltre i ricevimenti vi saranno suntuosi banchetti e il redattore si assicurerà i servizi di uno dei migliori cuochi. Ciò in omaggio al principio che a tavola sono più spesso discussi e divulgati i più grandi segreti di Stato.

In tal modo il giornale spera di divenire il meglio informato degli Stati Uniti.

Ecco come intenderei anch'io di fare il redattore *all'estero* e *magari anche* all'interno.

## IL SAGGIO NELL'INTERESSE

**e le Società d'assicurazioni sulla vita**

**nello Stato di Nuova York**

Con questo titolo leggevasi nel numero 34 del giornale *Il Sole* il seguente articolo che ci pare meritevole dell'attenzione dei nostri lettori e che perciò riproduciamo:

Il *Monitore dei Prestiti*, nella parte Assicurazioni, recò un importante specchietto, dalle cui cifre, meglio che da qualsiasi articolo, risulta la grande influenza che il ribasso nel saggio dell'interesse esercitò sui capitali di proprietà o raccolti dalle Società di assicurazioni sulla vita nello Stato di Nuova York.

È noto che anche negli Stati Uniti dall'America del Nord si comincia oggi a sentire gli effetti della *progressiva* diminuzione nel saggio di interesse negli investimenti fruttiferi, che già da qualche tempo in Europa turba da una parte e allieta dall'altra il capitale e l'industria.

Lascio ai più competenti di me di decidere se questa *diminuzione* progressiva nel saggio dell'interesse degli investimenti fruttiferi, dipenda tutta da vera abbondanza del denaro, o piuttosto dai molti suoi surrogati e rappresentanti, che ne simulano l'abbondanza, e perciò da una ricchezza in parte fittizia, *io mi tengo al fatto* di questa progressiva diminuzione nel saggio di interesse degli investimenti fruttiferi anche nello Stato di Nuova York e restringo i suoi effetti alle Società di assicurazioni di quello Stato.

La maggiore retribuzione che trovava il denaro *negli* Stati Uniti dell'America del Nord, sino a questi ultimi tempi, aveva permesso alle Società americane di assicurazioni sulla vita, di concedere questa a patti migliori delle Società europee, e di vantare, in confronto alle stesse, delle riserve e sopra *riserve* maggiori. Di questo vantaggio approfittarono due note Società dello Stato di Nuova York per passare l'Oceano e stabilirsi in Europa e fare una grave concorrenza alle società europee.

La legge che regolava nello Stato di Nuova York le assicurazioni sulla vita, permetteva alle Società di capitalizzare le quote destinate alle riserve matematiche (cioè ai capitali che rappresentano gl'impegni delle Società *scontati* in giornata) all'interesse del 3 1|2 0|0.

Le Societa Europee, capitalizzano queste quote al 4 0|0 ed anche al 3 1|2 per cento; dedicano, perciò, maggior parte delle somme raccolte colle assicurazioni alla costituzione delle riserve, che non vi dedicassero le Società americane.

La deficienza che risultava da questo diverso modo di capitalizzare le quote destinate alle riserve matematiche venne a costituire una minor garanzia per gli assicurati, il giorno che la progressiva diminuzione del saggio di interesse degli investimenti fruttiferi, colpì lo Stato di Nuova York. Nel 1886, una legge apposita, obbligò le Società di assicurazioni sulla vita di quello Stato, a capitalizzare le quote destinate alle riserve matematiche non più al 4 1|2 ma al 4 0|0.

La legge andò in vigore col 1.o del 1887 ed ebbe per effetto immediato di obbligare le Società suddette a destinare alle riserve matematiche una differenza di più che 153 milioni di franchi, che mancavano al completamento delle riserve stesse, in confronto di quanto presentavano già, su questo particolare, le Società europee.

I bilanci dell'esercizio 1887 delle Società di assicurazioni sulla vita dello Stato di Nuova York si chiusero senza utili; anzi alcuni in perdita. E per restringermi alle due Società di Nuova York che passarono l'Oceano e scesero anche in Italia, dirò che esse dovettero destinare al completamento della riserva suddetta più che 34 milioni di franchi e cioè:

| | |
|---|---|
| L'*Equitable* (of Unit. St.) | fr. 14,622,438 |
| La *New York* | „ 19,699,665 |
| Complessivamente | fr. 34,322,103 |

Ciò risulta dal rapporto annuale del sopraintendente dell'ufficio di Assicurazioni di Nuova York.

Vi era, dunque, nelle cifre esposte dalle Società di assicurazioni sulla vita di questo Stato, una parte messa nelle soprariserve, o accumulazioni di utili, che non era propriamente nè utili accumulati, nè soprariserva; ma, pel diminuito saggio di interesse degli investimenti fruttiferi, una deficienza propria e vera della riserva matematica, deficienza che andava colmata, e a cui provvide la legge del 1886.

Non è detto che il saggio di interesse degli investimenti fruttiferi abbia raggiunto il suo *minimum*, specialmente in America, e perciò non è difficile che anche le sopra riserve che oggi espongono le suddette Società americane non siano altro che semplici riserve dell'indomani.

*Rodolfo Paravicini.*

## DALLA PROVINCIA

**Per la costruzione di una galleria.** La Direzione Generale della Società delle Ferrovie Meridionali, esercente la Rete Adriatica, ha sottoposto per l'approvazione al Ministero dei lavori pubblici il progetto preventivo di spesa dei lavori occorrenti per la costruzione d'una galleria artificiale per proteggere la ferrovia da Udine a Pontebba dalla caduta di massi, tra i km. 60,726 e 60,762. La difesa preventivata ammonta a L. 40,000 ed i lavori verranno appaltati mediante licitazione privata.

**Incendio.** Verso le 11 pom. del 12 corr. si sviluppò l'incendio nella casa d'abitazione di Fedele Giovanni di *Corno di Rosazzo*, e precisamente in una stanza al pian terreno ove esiste una piccola fornace per vasi.

## CRONACA CITTADINA

**I nostri deputati.** Dei nostri deputati che votarono nella tornata di sabbato alla Camera l'ordine del giorno Del Giudice esprimente fiducia al ministero, notiamo pel sì: Cavalletto, Chiaradia, Fabris, Marchiori, Marzini, Paroncilli, Solimbergo.

Pel no, e quindi contro il Gabinetto, Bassecourt e Seismit-Doda.

**Nostre corrispondenze.** Dalla Provincia ci giunsero varie corrispondenze, che causa la solita mancanza di spazio, dobbiamo rimandare a domani.

**Consiglio comunale.** Nella seduta straordinaria tenutasi dal Consiglio comunale il 16 corr. ad un'ora pom. si prese atto di comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e che sono quelle da *noi* precedentemente pubblicate; venne accettata con ringraziamento al donatore l'offerta del signor Domenico Someda del quadro " La discesa degli Ungari in Friuli „ del quale è autore; al rinunciante prof. Francesco Comencini da membro della Congregazione di carità venne sostituito il conte Gio. Batta di Varmo.

E poscia il Consiglio passò alla discussione della riforma del Regolamento per la vuotatura dei pozzi neri e proposte per un nuovo servizio.

Il cons. *Morgante* fa un lungo discorso, per nulla divertente, per dimostrare la necessità, prima di discutere gli articoli del nuovo Regolamento proposto, di escludere qualsiasi compenso alla società privata per il servizio dei pozzi-neri, nonchè fissare la nuova località ove stabilire la vasca grande.

Il cons. *Bonini* si congratula colla Giunta per la proposta che riscuoterà il plauso generale Egli opina doversi votare in massima il trasporto del fognone dall'attuale località e rinviare la discussione analitica, lasciando alla Giunta di provvedere perchè poscia presenti un regolamento definitivo.

Dopo alcune osservazioni del consigliere *Mantica* prende la parola l'onorevole senatore *Pecile* deplorando che non si possa aver ottenuto l'adesione della Società dei pozzi neri, che aveva due soli scopi, quello di avvantaggiare l'igiene e quello di giovare all'agricoltura del suburbio. Non bisogna troppo sublimare, del resto, il principio igienico poichè si verrebbe ad impedire la convivenza. Si potrebbe tentare ancora degli esperimenti colla vecchia Società. E interesse reciproco venire ad un accomodamento. Per conseguenza è prematuro votare il proposto Regolamento.

Il cons. *Billia* è d'accordo col senatore Pecile e ritiene utile la discussione generale sopra i capi saldi. Il regolamento porta una nuova tassa e grave; l'immissione dell'acqua nei cessi diminuisce il valore fertilizzante delle materie. Si potrebbe anche pensare ad un sistema di disinfezione del fognone.

Il cons. *Delfino* dà spiegazioni sull'operato e sulla situazione della Società dei pozzi neri.

L'assessore *Canciani* dice che è urgente provvedere al servizio dei pozzi neri. Quindi bisogna votare il proposto Regolamento. Quanto alla tassa è effetto di progresso (?!)

Il cons. *Tonutti* accenna ai rimedi che si potrebbero adottare per rendere inodoro l'attuale fognone.

Il cons. *Morgante* torna a parlare ma, egli dice, sarà breve e chiaro (*approvazioni generali*). Si voti il Regolamento, ma prima il Consiglio si pronunci sulla località proposta dalla Giunta. Vada escluso l'art. 54 stabilente la tassa. Divaga in lunghe considerazioni, conchiudendo di essere stato chiaro...

*Sindaco*... ma non breve però (*si ride*).

Parlano ancora l'on. senatore *Pecile*, il *Sindaco*, i cons.ri *Braida, Mantica, De Girolami, Canciani, Measso, Fulcioni, Pirona* e quando Dio vuole si viene alla chiusura della discussione generale.

Avendo il cons. *Braida* proposto un ordine del giorno implicante la sospensiva, viene messo ai voti per appello nominale e risulta respinto avendo ottenuto voti favorevoli 13 e contrari 16, astenuti.

Si mette ai voti l'ordine del giorno della Giunta che suona così:

" Il Consiglio delibera in massima che il deposito dei pozzi neri debba trovarsi sottovento alla città alla distanza di legge dagli abitati ed incarica la Giunta della ricerca di un'impresa che assuma il servizio relativo col minor aggravio possibile dei cittadini „.

*Quest'ordine del giorno è approvato* con voti favorevoli 16 e contrari 13.

La seduta è rimessa alle 8 pom.

Dopo approvato il nuovo organico della ragioneria municipale, si viene alla discussione sulla proposta cessione gratuita della caserma di cavalleria di Sant'Agostino all'amministrazione militare.

Anche su quest'oggetto s'impegna una discussione abbastanza lunga e vivace, alla quale prendono parte i cons.ri *Braida, Billia, De Girolami*, ai quali il *Sindaco* risponde in modo affatto esauriente.

È notata un'espressione del cons. *Billia* che accennando alla probabilità di una continuità della *guarnigione* di cavalleria nella nostra città, afferma che per molti e molti anni Udine sarà città confinaria. Che l'avv. Billia abbia ad essere il profeta dei destini delle nazioni?

Comunque, la proposta della Giunta viene approvata.

Poscia si viene alla discussione della classificazione delle scuole del Comune. Anche qui la parola efficace del cons. *Bonini* chiarisce le cose dopo una felice esposizione dell'assessore *Leitenburg*, lunghetta anzichenò

Manco a dirlo, il cons. *Measso* non si lascia scappare l'occasione per fare il suo discorsetto d'obbligo..... per lui.

Ma, finalmente, anche su ciò la votazione riuscì del tutto favorevole alla proposta della Giunta, ed anche all'aumento del ruolo degli insegnanti.

Si fa tardi, ma nonostante il cons. *Measso* ha il coraggio di svolgere due sue interpellanze sulla distribuzione della luce elettrica illuminante la città e sullo sgombro della nevi. Sarebbe superfluo dire che lo svolgimento si prolunga oltre il desiderabile, tanto più che si si avvicina alle 11 pom. Per il cons. Measso però è un divertimento il trattenere il Consiglio in codeste piacevolissime divagazioni.

L'assessore *Canciani* gli risponde tagliando corto e dando soddisfacenti spiegazioni sull'uno e sull'altro argomento.

Dopo di che i signori Consiglieri passano alla discussione dell'ordine del giorno riservato alla seduta privata. Ed il cronista..... respira.

* * *

Nella seduta privata venne promosso nel personale della Ragioneria il signor Miani ad applicato di prima classe e nominato di terza classe il signor Buliani; si confermarono per cinque anni alcuni impiegati comunali; si nominò a capo del III quartiere il signor Alessandro Cudicini; fu confermata a vita la maestra sig. Giulia Perissinotti-Driussi e promosse a maestre nelle scuole urbane maschili inferiori le signore Caterina Bosco, Angelina Drouin e Gemma Nodari; venne nominato tesoriere del Civico Ospitale il signor Guido Tessitori.

???

**Croce Rossa Italiana.** Il *Sotto Comitato* di Sezione di Udine ha pubblicato il seguente avviso concernente il " reclutamento del personale pel servizio dei **Treni-Ospedali** e degli **Ospedali da guerra** „.

Ecco le principali disposizioni:

Essendosi notevolmente aumentato il materiale di soccorso dell'Associazione della *Croce Rossa Italiana* e dovendosi provvedere al funzionamento di esso, è aperto un nuovo reclutamento pel personale di servizio dei Treni-Ospedali e degli Ospedali da guerra nella qualità di:

Capi sorveglianti di 1ª e di 2ª classe;
Sorveglianti;
Infermieri;
Inservienti.

Possono concorrere a questo reclutamento tutti i cittadini dello Stato che abbiano più di 20 anni e non superino il 50.o anno di età.

In seguito ad accordi presi col Ministero della Guerra, possono concorrervi anche i militari in congedo illimitato che appartengono alla milizia territoriale (1.a 2.a e 3.a categoria) purchè non abbiano servito nell'arma d'Artiglieria, del Genio, o nelle compagnie di Sanità e di Sussistenza.

La domanda dovrà indicare il domicilio preciso del richiedente, se sia celibe, ammogliato o vedovo e con quanti figli, non che la carica cui aspira e se negli Ospedali da guerra o nei treni-Ospedali.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

*a*) estratto dell'atto di nascita, oppure il foglio di congedo illimitato se il richiedente è tuttora ascritto al R. Esercito, o di congedo assoluto se ha cessato di farne parte;

*b*) certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

*c*) certificato del medico condotto del Comune ove risiede, e legilizzato dal Sindaco, dal quale risulti l'idoneità dell'aspirante ai servizi diurni e notturni e che sopratutto ha buona vista e buon udito ed è scevro da difetti nell'apparato locomotore e da notevoli postumi di gravi malattie sofferte;

*d*) attestato del Sindaco, o di un capo fabbrica, o di uno stabilimento qualsiasi che accerti l'arte o il mestiere che l'aspirante esercita;

*e*) tutti quegli altri documenti, che gli aspiranti credessero di aggiungere per dimostrare la loro idoneità al servizio pel quale fanno la domanda, non che il loro grado di coltura, la conoscenza di lingue straniere od altro

Coloro che aspirano ad essere ammessi come infermieri e non presentino un certificato comprovante la loro attitudine a tale servizio, devono dichiarare nella loro istanza d'obbligarsi a seguire un corso d'istruzioni teorico-pratiche per l'assistenza dei malati o dei feriti nel modo e nel tempo che saranno stabiliti, senza di che non potrebbe aver luogo la loro ammissione nella qualità cui aspirano:

" Potranno esserne dispensati i militari che avendo ricevuta sotto le armi l'istruzione dei porta feriti ottennero l'annotazione di *ottimo* o di *buono* „.

Coloro che aspirano ad essere ammessi come Sorveglianti dovranno dimostrare la loro idoneità nello esperimento di cui al numero precedente. Potranno essere nominati tali senza esperimento alcuno:

1. gli studenti di medicina o chirurgia che abbiano compiuto il secondo anno di università e gli studenti di farmacia che abbiano compiuto il primo anno di corso;

2. quei militari che abbiano prestato servizio in un reggimento di fanteria come caporali o caporali maggiori aiutanti di Sanità.

Coloro che aspirano alla nomina di Capo sorvegliante di 1.a o di 2.a classe, dovranno dimostrare di avere compiuti gli studi delle scuole ginnasiali o tecniche a meno che non abbiano prestato servizio come brigadieri o marescialli nei carabinieri reali, od abbiano, come sott'ufficiali in una delle tre armi, disimpegnato per oltre tre anni funzioni contabili.

I militari in congedo illimitato di cui al n. 2 del presente manifesto i quali siano ammessi nel personale di servizio dell'Associazione della *Croce Rossa Italiana*, riceveranno un certificato constatante la loro qualità, e da quel giorno, e finchè continueranno a far parte del personale di servizio dell'Associazione stessa, essi saranno, per accordi presi col Ministero della Guerra, dispensati in tempo di pace dal rispondere alle chiamate alle armi.

L'obbligo di servizio nel personale suddetto ha la durata di due anni dal giorno in cui, dopo che il presidente avrà rilasciato il certificato di cui al n. 8, ne sarà dal richiedente sottoscritta apposita dichiarazione.

Il trattamento stabilito per il personale nelle cariche suddette in tempo di guerra è il seguente:

| | Paga giornaliera | soprassoldo |
|---|---|---|
| Capo sorvegliante di 1.a Classe | L. 2.50 | L. 0.50 |
| Capo sorvegliante di 2.a Classe | „ 2.30 | „ 0.30 |
| Sorvegliante | „ 1.45 | „ 0.20 |
| Infermiere | „ 1.40 | „ 0.20 |
| Inserviente | „ 1.30 | „ 0.20 |

Tutto il personale riceverà gratuitamente dall'Associazione apposito vestiario di uniforme ed avrà diritto altresì ad essere mantenuto di vitto per tutto il tempo che dura la campagna.

Compiuta la campagna, il personale verrà congedato con un mese di paga.

Le ferite e le infermità che fossero incontrate nel personale della *Croce Rossa Italiana* e dai militari in congedo che vi fossero ammessi, saranno considerate come incontrate sotto le armi.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di coloro che desiderano concorrere al presente reclutamento del personale scade col 1 aprile 1889.

Le domande che saranno presentate dopo quel giorno, saranno tenute presenti per un altro reclutamento se occorrerà di farlo.

Le domande potranno essere presentate al Sotto-comitato di Sezione od anche presso l'ufficio del medico municipale dalle ore 8 ant. alle 8 pom.

**I contribuenti della ricchezza mobile in Friuli.** Ecco i nomi dei contribuenti la ricchezza mobile che nella nostra provincia sono inscritti nei ruoli con un reddito di l. 10,000 o più.

*Udine* — Volpe cav. Marco, tessitura cotoni l. 11,250. — Margreth e comp., negozianti legname da costruzione 11,525 — Kechler cav. Carlo fu Domenico, filande e filatoio seta 12,501 — Moretti Luigi, fabbrica birra, commercio vino, coloniali 14,820 — Angeli Candido e Nicolò, commercio, manifattura canapa, fornace 18,825.

*Cividale* — Carbonaro e Vuga (ditta commerciale), esattorie, sconti, appalti l. 11,475.

*Pordenone* — Klefisch *Pietro* Giuseppe di Teodoro e soci, negozianti d'uova l. 12,760.

*San Vito* — Zannier Daniele, industria serica, commercio grani e pizzicheria l. 15,750.

*Cordenons* — Galvani Andrea (ditta commerciale ed industriale), commercio stracci, legnami, terraglie e carta, lire 18,000.

*Gemona* — Stroili cav. Francesco q. Francesco, cotone e manifatture lire 18,840.

**Banca di Udine.** Nella seduta tenutasi jeri alla Banca di Udine, vennero rieletti a consiglieri i sigg. Chiap cav. dott. Valentino, Keckler cav. uff. Carlo, Luzzatto cav. uff. Graziadio, Tellini Edoardo, Volpe cav. Antonio. In sostituzione al decesso Ferrari, fu eletto a consigliere il sig. Antonio Masciadri, e in sostituzione di esso, venne eletto a sindaco il sig. Pagani Camillo.

**Festicciuola fra operai.** Gli operai addetti all'officina elettro-tecnica Volpe-Malignani, vollero ieri, con la propria bandiera, simboleggiante il lavoro e la elettricità, e uniti in gruppo, farsi fotografare dallo stabilimento Malignani. Il gruppo fotografico riuscì egregiamente dopo di che, tutti uniti, i bravi operai vollero in buona armonia festeggiare la giornata, radunandosi alle ore 3 pom. a un modesto banchetto all'osteria ex Comittis in Portanuova.

In tale circostanza il capo operaio sig. Celeste Napoleone, a nome dei suoi compagni di lavoro, pronunciò alcune parole che riscossero l'approvazione e gli applausi dei compagni Accennò egli al bisogno dell'unione e della concordia fra i lavoratori, alluse agli atti di vandalismo commessi contro la luce elettrica, e li stimmatizzò severamente, come meritavano, e brindò infine alla salute dei propri padroni.

La geniale festicciuola trascorse così nel miglior modo, lasciando in tutti coloro che vi presero parte, eccellente impressione.

**Ingegneri civili.** Agli esami d'allievi ingegneri del genio civile tenutosi in Roma per coprire 14 posti disponibili è riuscito ottavo il nostro concittadino Giambattista Rizzani, e fu dichiarato idoneo col quindicesimo posto l'altro nostro concittadino Silvio Carussi.

**Agli azionisti della Banca di Udine.** Verso produzione della *cedola* n. 48 è esigibile alla cassa della Banca o presso il cambio valute della Banca stessa il dividendo 1888 di L. 3.50 per azione.

*Il Consiglio d'amministrazione.*

**Cucine economiche.** Oggi alle ore 2 si raduna il Comitato delle cucine economiche per trattare il seguente ordine del giorno:

Consuntivo 1888.

2. Sortizione di tre consiglieri da rinnovarsi.

3. Comunicazioni del Presidente.

4. Fissazione giorno per l'assemblea degli azionisti.

**Per gli emigranti.** Il ministero degli interni ha diramato delle nuove circolari ai prefetti, colle quali li invita a rendere avvisati gli emigranti pel Brasile che il Governo brasiliano si riserba la facoltà di "traslocarli" da una all'altra provincia dell'impero qualora ciò gli convenga.

E questo, come è intuitivo, costituisce un serio pericolo per chi emigra in quelle lontani regioni.

**Incendio.** Ieri verso le 2 e mezzo pom. sviluppavasi incendio ad una tettoia del Cotonificio udinese (Società anonima) propagandosi alla sottostante scuderia bruciando una vettura ed attrezzi.

Il danno ascende a lire 4000. Ignorasi la causa dell'incendio. Lo stabile è assicurato presso la compagnia «La Fondiaria».

Accorsero sul luogo i pompieri gli agenti di P. S. ed i R.R. Carabinieri e mercè l'opera di ognuno venne il fuoco circonscritto alle ore 4 successive.

**Costituito.** Verso le ore 7 e mezzo pom. di ieri presentavasi spontaneamente nel corpo di guardia di P. S. il sorvegliato speciale Quarini Pietro fu Giuseppe d'anni 25 di Udine, fabbro senza fissa dimora, perchè ricercato quale contravventore alla suddetta sorveglianza.

**Come corrono.** Certi auriga non vogliono saperne di frenare i loro troppo ardenti destrieri.

Sabato decorso un cavallo che andava a tutta corsa per via Poscolle, atterrò una fanciulla.

Nel pomeriggio dello stesso giorno altro cavallo passò sopra una ragazzina in modo che andò a finire sotto il brougham.

Fortunatamente le due fanciulle uscirono illese dal pericolo grave, ma sarebbe raccomandabile una punizione ai troppo focosi corridori.

**Guasti.** In Via Ronchi stanotte venne rotta la palla di una lampada per la illuminazione a luce elettrica.

Sono le solite gesta degli ignoti.... pur troppo ignoti.

Altri guasti vengono portati ai fili elettrici dall'esercizio sollazzevole dei fanciulli che si divertono colle cosidette *bandiere* all'aria.

Crediamo che l'onorevole Municipio penserà di provvedere a che questo esercizio venga proibito entro il recinto della città, ed anche in quei luoghi del suburbio ove possono avvenire guasti ai fili conduttori.

**Domestica letizia.** In casa dei signori Angeli, negozianti di manifatture di questa città, ieri vi fu una lietissima festa domestica, celebrandosi il 90.mo anno di vita del signor Nicolò Angeli, il quale è ancora vigoroso ed arzillo tanto da essere invidiato anche da qualche giovinotto.

Fu dunque una festa celebrata con legittima soddisfazione di tutti i parenti del signor Nicolò Angeli il quale volle regalare di una lira a testa i suoi operai.

**Decesso.** Come in altra parte del giornale è annunciato, alle 2 pom. di quest'oggi ha luogo il trasporto funebre della salma di un operosissimo artista: il pittore **Gioacchino Filipponi.**

Anche perchè la sua dipartita fu repentina, addagionò maggiormente dolorosa impressione in quanti avevano imparato a conoscere nel Filipponi l'amico affettuoso, il tenero padre di famiglia, l'operaio egregio ed indefesso. Il largo compianto sia dunque di conforto ai desolati figli ed alla vedova.

**Società Operaia Generale.** I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Filipponi Gioachino** che avranno luogo il giorno 18 corr. alle ore 2 pom. movendo dalla casa via Freddo n. 1

**Società Pittori-Decoratori Verniciatori.** I soci sono invitati ai funerali del collega confratello **Filipponi Gioachino** che avranno luogo il giorno 18 corr. alle ore 2 pom. movendo dalla casa via Freddo n. 1

## CARNOVALE

**Il ballo dei tappezzieri.** Sabato sera, come abbiamo annunciato, ebbe luogo il ballo dato dai tappezzieri.

Il brio e l'allegria regnarono sovrani durante tutta la festa.

Sia data dunque una parola di lode ai tappezzieri, quali iniziatori della festa, ed agli operai in generale per la concordia e il reciproco rispetto di cui danno prova.

Un lagno solo e generale abbiamo sentito e questo diretto contro i prezzi esorbitanti del Restaurant.

Vogliamo sperare che per l'anno venturo verrà provveduto a far scomparire questo lagno.

**Teatro Nazionale.** Il veglione di stanotte riuscì brillante e popolato di maschere in numero straordinario. Le danze si protrassero sino alle sei di stamattina ed avrebbero potuto continuare perchè si manteneva assai animato il ballo.

**Sale Cecchini e Pomo d'Oro.** Grande *concorso* anche in queste sale; si ballò fino a giorno.

**Osservazioni meteorologiche**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| gennaio 17 | ore 9 a | ore 3 p | ore 9 p. | gior 18 ore 9 ant |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10° alto 116.10 liv. del mare | 754.6 | 753 6 | 750.0 | 749.2 |
| Umid. relat. | 54 | 65 | 37 | 61 |
| Stato d. cielo | misto | misto | sereno | sereno |
| Acqua cad. m | — | — | — | — |
| Vento (direzione | — | — | NE | — |
| Vento (vel. kilom | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Term. centig | 2 6 | 6.1 | 1.7 | 3.0 |

Temperatura { massima 5.7 / minima 0 7

Temperatura minima all'aperto —2.7



**Ufficio dello Stato Civile.**

Bollettino sett. dal 10 al 16 febbraio.

*Nascite.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi 13 | | femmine | 15 |
| » morti | » | 1 | » | 1 |
| » esposti | » | 1 | » | 2 |

Totale N. 33

*Morti a domicilio.*

Giacomo Andreazza fu Girolamo di anni 70 pensionato — Giulia Cremese-Barbetti fu Pietro d'anni 46 casalinga — Domenico Sgobino-Silli fu Giuseppe d'anni 68 contadina — Margherita Bevilacqua fu Santo d'anni 66 possidente — Maria Del Negro-Clocchiatti fu Antonio d'anni 96 casalinga — Teresa Quargnul di Bernardino d'anni 3 — Maria Pasenzotti di Giov. Batt. d'anni 1 — Pasqua Frisan-Fioritto fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Santa Zolini di Antonio di mesi 1 — Annunciata La Rocca di Giuseppe d'anni 5 — Vncora Foi di Luigi di mesi 4 — Pasqua Mossutti-Coiz fu Giuseppe di anni 86 contadina.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Giacoma Tomat-Sello fu Giacomo di anni 75 casalinga — Francesco Gailardi di giorni 13 — Oliva De Menego-De Bon fu Paolo d'anni 67 casalinga.

Totale N. 15

*Matrimoni.*

Giacomo Dusso falegname con Luigia Rigo contadina — Sante De Marco agricoltore con Perina Modonutto contadina — Carlo Armellin mugnaio con Domenica Missio zolfanellaia — Fortunato Calvi impiegato ferroviario con Rosa Bellocchio civile.

*Pubblicazioni di matrimoni.*

Domenico Grion operaio di ferriera con Marcellina Sturam contadina — Gaetano Cairatti solfanellaio con Attilia Romanelli setaiuola — Giuseppe Passero cordaiuolo con Giuseppina Rizzi lavandaia — Luigi Gentilini agricoltore con Angela Tonutti contadina — Enrico Vaccaroni fornaio con Maria Salice cucitrice — Luigi Grosso agente di commercio con Maria Defend casalinga — Domenico Rizzi bracciante con Maria Zamaro cucitrice — Quintino Spaho barbiere con Giovanna Bianchetti setaiuola — Angelo Fasan calzolaio con Lucia Maria De Fanti casalinga — Luigi Zannin agricoltore con Elena Pecile contadina — Luigi Sette brigadiere di P. S. con Giuseppina Mattesco, sarta — Enrico Tomadini vetturale con Luigia Vittoria Colavitti casalinga.



## VARIETÀ

**Una serie di infanticidi**

Un gran numero di feti è stato rinvenuto in questi ultimi tempi nelle vicinanze di Moulins. La popolazione è vivamente commossa per questa lugubre scoperta, e la polizia si dà dattorno per scoprire i colpevoli.

Pare anzi che qualche cosa di positivo si sia rintracciato. Infatti, essendosi negli scorsi giorni arrestata una banda di ladri, composta di cinque individui, uomini e donne, si è proceduto all'interrogatorio, da cui è risultato questo indizio.

Avendo una donna, certa Meunier, dichiarato di riconoscere negli oggetti sequestrati cose che le appartenevano, una delle arrestate, a nome Rabanet, uscì in queste parole: "Come ha il coraggio di accusarci lei che ha fatto cento volte più di noi — Che cosa dite? interruppe il giudice istruttore. — Dico, rispose la donna, che la Meunier guadagna la vita a far abortire ragazze".

Un'istruzione venne tosto aperta al riguardo, e pare che la denuncia sia pur troppo fondata.

Più di venti fanciulle e donne maritate sarebbero compromesse per aver ricorsó alle manovre della Meunier.

**Estrazioni del Regio Lotto**

avvenute il 16 febbraio 1889

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 82 | 87 | 85 | 1 | 89 |
| Bari | 30 | 85 | 45 | 47 | 2 |
| Firenze | 54 | 7 | 78 | 67 | 33 |
| Milano | 10 | 63 | 17 | 67 | 70 |
| Napoli | 43 | 29 | 81 | 75 | 42 |
| Palermo | — | — | — | — | — |
| Roma | 78 | 11 | 35 | 59 | 8 |
| Torino | 38 | 8 | 66 | 84 | 5 |

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 83.15
Id. id. (arg.) 83.61
Id. id. (oro) 120.07
Londra 12.07 Nap. 9.58—

MILANO 16

Rendita ital. 96.52 sera 96.47
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 16

Chiusura della sera Ital. 95.76
Marchi 124. l'uno —.—

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889 | 96.25 | 96.40 |
| » » 5% god. 1 lugl. 1889 | 94.08 | 94.23 |
| Azioni Banca Nazionale . . . . . . | —.— | —.— |
| » Banca Veneta nomin | 340.— | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin | 275.— | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin | —.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. nomin | 251.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 22.25 | 22.75 |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda . . . . | 2 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania . . . | 3 — | —.— | —.— | 122.95 | 123.35 |
| Francia . . . . | 3 ½ | 100.30 | 100.50 | —.— | —.— |
| Belgio . . . . | 3 ½ | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra . . . . | 5 — | 25.16 | 25.25 | 25.19 | 25.23 |
| Svizzera . . . | 4 — | 100.15 | 100.35 | —.— | —.— |
| Vienna-Triest. | 4 — | 209 7/8 | 209 3/8 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 209.— | 209 1/2 | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

**Sconti.**

Banca Nazionale 5 ½.

Banco di Napoli 5 ½ — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

**Borse.**

| VIENNA 16 | | | GENOVA 16 mezzodì | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliare | 311 | 75.— | Rend. italiana | 97 | 80.— |
| Lombardo | 100 | —.— | Az. Ban. Naz. 2070 | | —.— |
| Austriaca | 252 | 10.— | » Mobiliare 841 | | —.— |
| Banche Naz. | 884 | —.— | » Fer. Mer. 772 | | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 59.— | » » Medit. 615 | | —.— |
| Com. su Parigi | 47 | 97.— | ROMA 16 | | |
| » su Londra | 121 | 85.— | Rend. italiana | 96 | 90.— |
| Ren. Austriaca | 83 | 80.— | Az. Ban. Gen. 647 | | —.— |
| Zecchini imper. | 5 | 69.— | MILANO 16 | | |
| PARIGI 16 | | | Rend. it. 96.87.— | | 92.— |
| Rend. Fr. 3 % | 87 | 72.— | Az. mer. —.— | | —.— |
| Rend. 3 % per. | 83 | 70.— | Cam. Lon. 25.25.— | | 22.— |
| Rend. 4 ½ | 104 | 07.— | » Fra. 100.40. | | 85.— |
| Rend. italiana | 95 | 85.— | » Berl. 124.40.— | | 123. |
| Cam. su Lond. | 25 | 32.— | FIRENZE 16 | | |
| Consol. inglese | 99 | 1/16 | Rend. italiana | 96 | 82 1/2 |
| Obb. ferr. ital. | 308 | 80.— | Camb. Londra | 25 | 38 1/2 |
| Cambio ital. | | 1/16 | » Francia 100 | | 40.— |
| Rendita turca | 15 | 77.— | Az. Ferr. Mer. 776 | | 50.— |
| Ban. di Parigi | 895 | —.— | » Mobiliare 861 | | —.— |
| Ferr. tunisine | 502 | 75.— | LONDRA 15 | | |
| Prest. egiz. | 480 | —.— | Inglese | 99 | 1/16 |
| Pre. spagn. est. | 75 | 1/16 | Italiano | 94 | 1/2— |
| Banca sconto | 536 | —.— | BERLINO 16 | | |
| » ottom. | 540 | 62.— | Mobiliare | 169 | 70.— |
| Cred. fond. | 1348 | —.— | Austriache | 106 | 60.— |
| Azioni Suez | 2233 | —.— | Lombarde | — | —.— |
| | | | Rend. italiana, | 96 | —.— |


Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.17 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 2.15 p. |
| » 1.10 pom | omnibus | » 5.45 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.44 p. |
| » 6.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 » | omnibus | » 9.55 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 8.45 » | misto | » 2.25 ant. |

| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.45 ant. | » 8.55 » | diretto | » 10.55 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.32 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.10 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.28 » | » 4.50 p. | omnib. | » 7.20 p. |
| » 5.58 p. | diretto | » 8.22 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.10 p. |

| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.50 ant. | misto | ore 3.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.55 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | » 10.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.— » | misto | » 12.37 p. | » [illegible] p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 p. | omnibus | » 7.50 p. |
| » 6.— p. | » | » 6.45 p. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |

| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.— ant. | misto | ore 8.35 ant. | ore 6.32 ant. | misto | ore 7.7 ant. |
| » 11.7 » | » | » 11.42 » | » 9.— » | » | » 9.35 » |
| » 3.46 p. | » | » 4.21 p. | » 12.26 p. | » | » 1.— p. |
| » 8.25 p. | » | » 8.56 p. | » 4.47 p. | omnibus | » 5.16 p. |

| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 7.25 ant. | misto | ore 9.52 ant. | ore 5.— ant. | misto | ore 7.28 ant. |
| » 1.20 p. | » | » 3.42 p. | » 1.12 p. | » | » 3.34 p. |
| » 5.25 p. | omnibus | » 7.16 p. | » 5.— p. | » | » 7.33 p. |



Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco